

Lo sviluppo previsto del settore

Le più recenti indagini riguardanti lo sviluppo del settore grafico-cartotecnico, per semplificare l'analisi, distinguono sempre tra settore grafico e settore cartotecnico.

In particolare, gli elementi fondamentali cui si fa riferimento per delineare le tendenze attuali e degli anni a venire per il grafico sono l'evoluzione tecnologica dei mezzi impiegati, i cambiamenti strutturali della clientela e il consumo degli stampati.

In merito all'evoluzione tecnologica, nella trasmissione di dati e immagini ad esempio, sarà possibile in modo sempre più diffuso stampare dove risulterà più conveniente considerando sia i costi di stampa sia i costi logistici. Un altro fattore di competitività riconducibile alle tecnologie riguarda la possibilità di ridurre ancora consistentemente i tempi per la realizzazione di ogni nuovo prodotto indipendentemente dalla sua tiratura.

Il secondo elemento fondamentale è legato alla trasformazione degli editori che abbandonano sempre di più l'attività industriale di stampa per concentrarsi sullo sviluppo e la commercializzazione della pubblicazione. Questo processo conduce, sempre per la necessità di competere sia sui costi che sul servizio, a far sì che lo stampatore si focalizzi su poche specializzazioni mirando, in ogni caso, a raggiungere volumi di produzioni sufficienti per poter competere in mercati allargati e verso una clientela diversificata.

Riguardo infine al consumo di stampati, è opinione largamente condivisa che la carta quale materiale di supporto non sia per niente in declino né lo sarà per diversi anni, nonostante la forte crescita di pubblicazioni multimediali che viene largamente bilanciata nelle previsioni dalla domanda potenziale di stampati molto sostenuta proveniente dai paesi in via di modernizzazione.

In funzione pertanto degli elementi principali che condizioneranno lo sviluppo del settore, l'industria grafica italiana potrà affrontare la competizione facendo affidamento su esperienze consolidate, competenze molteplici e su un parco macchine sempre aggiornato ai livelli tecnologici più avanzati. Da non sottovalutare neppure la capacità dell'industria grafica italiana di realizzare produzioni ad alto grado di qualità accompagnata dalla garanzia di servizi consoni.

Per contro problemi ricorrenti del settore sono la dimensione delle imprese, mediamente troppo piccola, e la loro sottocapitalizzazione, rispetto alla media europea, che provoca basse redditività. Inoltre si sta affrontando la concorrenza di nuovi paesi e, prevedibilmente, sarà ancora più pressante negli anni a venire. Da rilevare ancora che stanno assumendo maggior incidenza le modalità di selezione dei fornitori, cosa che costringe ad attrezzarsi in maniera adeguata in vista del rispetto dei requisiti di customer satisfaction.

Le opportunità che si stanno offrendo sono tuttavia molto significative. Ci si potrà concentrare sulle produzioni ad alta tecnologia e maggior valore aggiunto; utilizzando impianti flessibili, ci si potrà adattare alle richieste più disparate della clientela; i flussi produttivi potranno essere riorganizzati e razionalizzati, sfruttando ancora la situazione creatasi con la diffusione delle tecnologie digitali.

Per il cartotecnico, sono in atto cambiamenti nei materiali impiegati per le confezioni, vuoi per le loro caratteristiche vuoi per aggiornamenti di normative vuoi per esigenze dettate dal marketing, che comportano necessariamente di rinnovare continuamente i progetti con l'adozione di nuovi criteri.

Occorre pertanto saper essere capaci di proporre la confezione che meglio si adatta alle esigenze del cliente curandone con particolare attenzione anche la personalizzazione. Altro elemento chiave sono la capacità di scegliere i materiali più convenienti da tutti i punti di vista nel rispetto delle normative che, tra l'altro, possono variare da paese a paese e la tempestività nel rispondere alle richieste dettate ancora spesso dalle modifiche di normativa.

Il settore cartotecnico italiano è dotato sicuramente di prerogative che consentono di poter competere con buone probabilità di conseguire successi quali la propria flessibilità legata all'utilizzo di macchinari continuamente aggiornati e l'affermata capacità italiana nel design industriale che ha una certa rilevanza anche nell'imballaggio. A questo punti di forza fanno peraltro riscontro alcuni fattori che potrebbero penalizzare il settore. I più importanti sembrano essere i costi di produzione, in confronto a quelli di alcuni paesi concorrenti in fasce di prodotti, e delle dimensioni delle aziende mediamente tali da non consentire i volumi di produzione che soddisfano la domanda.

In conclusione, tuttavia, il settore appare essere ben attrezzato per continuare nella sua graduale crescita con margini di redditività e opportunità di lavoro apprezzabili.